

INDICE GENERALE

PREFAZIONE ALLA QUARTA EDIZIONE	XI
---------------------------------------	----

PREFAZIONE.....	XIII
-----------------	------

PARTE PRIMA

GLI UOMINI: ISTITUZIONI, AZIENDE E INDIVIDUI NELLA DETERMINAZIONE DEI TRIBUTI

CAPITOLO 1

IL PUNTO DI VISTA DELLA STORIA: CONCETTI DI BASE DEI TRIBUTI E DELLA LORO DETERMINAZIONE	3
1.1. Fiscalità e tassazione dalle “entrate patrimoniali” ai tributi.....	3
1.2. La finanza tributaria: il riferimento delle “imposte” alla ricchezza e le sue esigenze logiche di determinazione	5
1.3. Determinazione dei tributi come prima funzione giuridica non giuri- sdizionale (c.d. giuridicità amministrativa).....	6
1.4. Determinazione delle imposte attraverso la documentazione delle orga- nizzazioni pluripersonali (aziende e istituzioni)	8
1.5. Parametri di efficienza dell’autotassazione sulla ricchezza non determi- nata attraverso le aziende (aliquote, sanzioni, controlli)	9
1.6. Mancata comprensione dell’autotassazione da parte di pubblica opinio- ne e classi dirigenti.....	10
1.7. Rapporto tra determinazione dei tributi ed “effetti economici dei tri- buti”: intervento pubblico, “pressione fiscale”, “redistribuzione”, “cre- scita” etc.....	12
1.8. Riflessi giuridici dei concetti economici che giustificano i tributi: be- neficio /scambio) e sacrificio (reddito-consumo-patrimonio)	14
1.9. Le logiche della determinazione della ricchezza e la dialettica col get- tito tributario	16
1.10. Ragioni, anche perequative, della molteplicità dei tributi e panoramica del relativo gettito	17

1.11. <i>Segue</i> . Strumenti giuridici di determinazione della ricchezza (stime, documenti, registrazioni, etc.).....	18
1.12. Previdenza sociale: i contribuiti come “tributi di scopo”?.....	19

CAPITOLO 2

IL PUNTO DIVISTA DELLA POLITICA: LEGISLAZIONE ORGANIZZATIVA E DECISORIA (PRINCIPI COSTITUZIONALI E COMUNITARI).....	21
2.1. Legislazione e determinazione dei tributi (riserva di legge, statuto del contribuente e “codificazione”).....	21
2.2. Capacità contributiva: conferma della rilevanza della ricchezza e mito della sua determinabilità personale complessiva.....	24
2.3. Legislazione “decisoria” e determinazione dei tributi: limiti del “diritto sostanziale” tributario.....	26
2.4. <i>Segue</i> . Aspettative esagerate verso la legislazione, effetti-annuncio e contraddittorietà intenzionali.....	28
2.5. Determinazione dei tributi e controllo della Corte costituzionale.....	29
2.6. Libertà comunitarie, vincoli al legislatore tributario e determinazione della ricchezza.....	30

CAPITOLO 3

IL PUNTO DIVISTA DEI PRIVATI: AZIENDE, INDIVIDUI E PROFESSIONISTI NELLA DETERMINAZIONE DEI TRIBUTI.....	33
3.1. Le aziende come “corpi sociali intermedi”, anche nella determinazione dei tributi.....	33
3.2. Rigidità gestionale delle organizzazioni aziendali come punto di forza della determinazione dei tributi.....	37
3.3. La riutilizzazione-integrazione tributaria della documentazione gestionale delle aziende.....	40
3.4. Adempimenti conclusivi esclusivamente tributari: dai versamenti, alle dichiarazioni.....	43
3.5. Tassazione attraverso le aziende di ricchezza di terzi: “contribuenti di diritto” e “di fatto” tra rivalse, traslazioni e controversie private con oggetto tributario.....	46
3.6. <i>Segue</i> . Sostituto d'imposta come strumento di tassazione dei redditi erogati a terzi (ritenute alla fonte tra funzione esattiva e segnaletica).....	48
3.7. Ricchezza fiscalmente non registrata dai titolari di organizzazioni aziendali (ipotesi sulla “grande evasione”).....	51
3.8. Ricchezza non registrata per finalità aziendali e “costo dei tributi”.....	54
3.9. Qualificazione giuridica della ricchezza registrata e logiche dell'interpretazione nella tassazione attraverso le aziende.....	56
3.10. <i>Segue</i> : inquadramento giuridico in funzione della convenienza tribu-	

taria, “evasione interpretativa ed elusione” come comportamenti aziendali e “diversivi istituzionali” (rinvio)	57
3.11. Evasione internazionale tra ricchezza non registrata, contestazioni interpretative e “monitoraggio fiscale”	60
3.12. Riepilogo: ricchezza non registrata e contestazioni interpretative nelle simmetrie della tassazione attraverso le aziende	62
3.13. Dove le aziende non arrivano: l’inutile “ragionierizzazione” dei lavoratori indipendenti (il diversivo della “contabilità fiscale”)	64
3.14. <i>Segue</i> . Mancata registrazione degli incassi nel lavoro indipendente verso consumatori finali	65
3.15. La ricchezza senza determinabilità contabile né basi fisse: riflessi tributari dei cambiamenti del lavoro	66
3.16. Operatori privati addetti alla determinazione dei tributi e “tassazione attraverso i commercialisti”	68

CAPITOLO 4

IL PUNTO DI VISTA DELLA PUBBLICA OPINIONE:

MANCATA SPIEGAZIONE D’INSIEME DELLA DETERMINAZIONE DEI TRIBUTI E SUOI INCONVENIENTI

4.1. Le stime della ricchezza non registrata ai fini tributari	71
4.2. Livelli di adempimento, sovrastima dell’intervento amministrativo e controindicazioni della propaganda	73
4.3. Mancata spiegazione sociale d’insieme della determinazione dei tributi: ragioni metodologiche dell’insuccesso accademico	75
4.4. <i>Segue</i> : Mancata spiegazione da parte della cultura economica, professionale, di istituzioni, aziende e mezzi di informazione	79
4.5. Spiegazioni sociali <i>autoprodotte</i> dalla pubblica opinione: “eccessività delle aliquote”, “senso civico”, “ragionierizzazione delle stime”	83
4.6. <i>Segue</i> : lacerazioni sociali connesse alle strumentalizzazioni politiche del disorientamento tributario	86
4.7. La spiegazione d’insieme della determinazione dei tributi nella cornice delle “scienze sociali”	88

CAPITOLO 5

IL PUNTO DI VISTA DELLE ISTITUZIONI AMMINISTRATIVE

E DEGLI UFFICI TRIBUTARI	94
5.1. Il potere amministrativo nelle varie entrate pubbliche (tariffe, tasse in senso stretto, monopoli, contributi, imposte etc...)	94
5.2. Geografia delle istituzioni tributarie (Agenzia delle Entrate – Guardia di Finanza – esattori – uffici comunali, etc.)	96
5.3. Influenza della pubblica opinione sulle istituzioni tributarie: preoccupazioni d’immagine e di protezione individuale	99

5.4.	Le istituzioni come ausilio all'autodeterminazione dei tributi (modulistica, assistenza e interpretazioni amministrative)	105
5.5.	Acquisizione e controllo formale delle dichiarazioni e dei versamenti (incroci informatici e campionatura oneri deducibili)	108
5.6.	L'istruttoria amministrativa per la determinazione dei tributi, relativi vizi e verbalizzazioni	109
5.7.	Credibilità economica e impulso all'adempimento come essenza della funzione tributaria nell'autotassazione	114
5.8.	L'empirismo e il probabilismo del giudizio di fatto nella valutazione della ricchezza da parte degli uffici tributari	118
5.9.	<i>Segue:</i> inserimento di "indizi contabili" sulla tradizionale determinazione valutativa della ricchezza.....	120
5.10.	Determinazione valutativa della ricchezza, allocazione delle risorse e "discrezionalità".....	122
5.11.	<i>Segue.</i> Sospetti di connivenza e negligenza come ostacolo all'esercizio della funzione tributaria	126
5.12.	Ambiguità delle formule normative sull'accertamento tributario (induttivo, contabile, etc.)	128
5.13.	Valutazione amministrativa della ricchezza non registrata, tra indizi fisico-economico-contabili e studi di settore.....	131
5.14.	Tenore di vita e spesa "privata" come indizio di ricchezza non registrata (accertamenti "sintetico-redditometrici").....	134
5.15.	Rischi di perdita di controllo amministrativo del territorio su manifestazioni di ricchezza collaterali e sfuggenti	136
5.16.	Potenzialità e mitologie di banche dati, tracciabilità e altri "indizi contabili".....	137
5.17.	Organizzazioni aziendali come capro espiatorio dei malesseri creati dalla "tassazione attraverso le aziende".....	139
5.18.	<i>Segue.</i> contestazioni interpretative come stereotipi apparentemente in tema (l'inferno del dichiarato e le difficili difese)	141
5.19.	<i>Conclusioni:</i> Il "tutoraggio" delle grandi aziende come diversivo controproducente per il fisco e per l'economia.....	143
5.20.	Il condono come ultima frontiera dell'autodeterminazione e dell'"amministrato per legge"	146

CAPITOLO 6

IL PUNTO DI VISTA DELLE CONTROVERSIE:

CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E GIURISDIZIONALE.

RISCOSSIONE E SANZIONI	148
6.1. Provvedimenti amministrativi nella determinazione dei tributi: autoritatività, termini, competenza, partecipazione del privato.....	148
6.2. <i>Segue:</i> diversità tra motivazione e prova degli accertamenti tributari	152
6.3. Provvedimenti degli uffici tributari verso coobbligati solidali e contribuenti di fatto	153

6.4.	Il contenzioso amministrativo: accertamento con adesione, conciliazione giudiziale, “mediazione” e prospettive	155
6.5.	<i>Segue</i> . Inadeguatezze del ricorso in opposizione e necessità di ulteriori livelli di responsabilità: prospettive della “mediazione tributaria”	158
6.6.	Il ritiro degli atti in autotutela, tra correzione, riduzione e definitivo abbandono	160
6.7.	Controllo giurisdizionale delle istituzioni e profili “contenziosi” della funzione tributaria	161
6.8.	<i>Segue</i> : struttura della giurisdizione tributaria e condizionamenti del passato	163
6.9.	Rito processuale: l’intreccio tra sostanza impugnatoria e ispirazione civilistica	165
6.10.	Geografia del contenzioso per tipologie di controversie: complessivo fallimento della “via giurisdizionale” alla determinazione dei tributi	171
6.11.	Evasione da riscossione e riscossione coattiva, da parte dell’esattore – Equitalia (una diversa autorità amministrativa)	174
6.12.	Riscossione in pendenza di ricorso come diversivo rispetto alla certezza della riscossione	176
6.13.	Insufficienza delle sanzioni a compensare l’inadeguata valutazione amministrativa della ricchezza	177
6.14.	<i>Segue</i> : 2 Il palliativo penaltributario tra ricchezza non registrata e contestazioni interpretative	181

PARTE SECONDA
PRECISAZIONE GIURIDICA DEI CONCETTI
ECONOMICI CUI SI RIFERISCONO I TRIBUTI:
(REDDITI, CONSUMI E PATRIMONIO)

CAPITOLO 7

	LA DETERMINAZIONE SIMULTANEA DI CONSUMI E REDDITI ATTRAVERSO LE AZIENDE	187
7.1.	Diritto tributario sostanziale e determinazione unitaria di consumi e redditi attraverso le aziende: Iva e imposte dirette	187
7.2.	Imposte sui consumi: dalla visibilità materiale delle merci a quella contabile del “valore aggiunto” (l’IVA)	190
7.3.	<i>Segue</i> : Tecniche IVA per raggiungere il consumo tra detrazione, “non imponibilità” aliquote ed esenzioni	192
7.4.	L’IVA nei rapporti internazionali e intracomunitari	195
7.5.	Esposizione parallela della tassazione diretta e indiretta attraverso le aziende: panoramica degli operatori economici	196
7.6.	Operazioni attive “tipiche” (“cessioni di beni” e “prestazioni di servizi”) e determinazione in base ai corrispettivi	198

7.7.	Supporti documentali (richiamo e integrazione del par. 3.3 su registrazioni, fatture, scontrini, note di credito)	199
7.8.	<i>Segue:</i> dai documenti ai libri contabili (richiami e integrazioni rispetto ai paragrafi 3.3-3.4).....	201
7.9.	L'inerenza nelle imposte sui redditi e nell'IVA: 1) la distinzione tra costi e consumi.....	203
7.10.	<i>Segue:</i> 2) Inerenza e simmetria rispetto ad operazioni attive non soggette tributo (esenzioni IVA e deduzione interessi passivi nelle imposte sui redditi)	205
7.11.	Principali elementi rilevanti ai fini della dell'IVA e principio di onnicomprensività delle imposte sui redditi	207
7.12.	Il momento impositivo nella tassazione attraverso le aziende (cassa, competenza, irrilevanza delle mere valutazioni: rinvio alle operazioni straordinarie).....	207
7.13.	Il valore fiscalmente riconosciuto e l'esposizione in bilancio dei beni di impresa, tra criteri patrimoniali e reddituali	210
7.14.	Valutazioni fiscali di fine esercizio e rapporti col bilancio.....	211
7.15.	Le valutazioni del patrimonio ai fini del bilancio 1) ammortamenti e accantonamenti	213
7.16.	Le valutazioni del patrimonio ai fini del bilancio: 2) rimanenze di beni e servizi	215
7.17.	Coordinamento tra tassazione delle società e dei soci.....	216
7.18.	I criteri di collegamento della ricchezza al territorio nazionale	218
7.19.	<i>Segue:</i> simmetrie fiscali e rapporti internazionali, concorrenza fiscale dannosa, <i>transfer price, cfc</i>	219
7.20.	Realizzo e neutralità nelle operazioni straordinarie d'impresa	222
7.21.	Determinazione tributaristica della ricchezza e procedure concorsuali	223

CAPITOLO 8

OPERATORI ECONOMICI "NON D'IMPRESA"

E ALTRI REDDITIERI (PROFESSIONI LIBERALI, AGRICOLTURA,

IMMOBILI E RISPARMIO)..... 225

8.1.	Le modeste specificità rispetto all'impresa del lavoro autonomo "professionale"	225
8.2.	Ricchezza agricola tra catasto e IVA (tracce di forfettizzazione nella tassazione attraverso le aziende?).....	226
8.3.	Tassazione ragionieristico-documentale del lavoro dipendente	227
8.4.	Redditi dei fabbricati e fiscalità immobiliare: l'importanza delle segnalazioni dell'inquilino	229
8.5.	Tassazione attraverso le aziende di redditi di capitale e plusvalenze finanziarie	230
8.6.	Le principali ipotesi residuali ("redditi diversi")	231

CAPITOLO 9

DAL RISULTATO DELL'ATTIVITÀ ALLE IMPOSTE, REALI

E PERSONALI	233
9.1. Dalla determinazione della ricchezza a quella delle imposte: IRES, IRPEF e IRAP	233
9.2. <i>Segue</i> . Realtà e personalità dei tributi: concetti generali	234
9.3. La personalità dell'IRPEF: riporto perdite, oneri deducibili, detrazioni e "contrasto di interessi"	234
9.4. <i>Segue</i> . Redditi familiari, detrazioni dall'imposta aliquote progressive	235
9.5. Limitata rilevanza della pluriennialità dei redditi e tassazione separata come limite alla progressività	236
9.6. L'IRAP come esempio di tassazione attraverso le aziende	237

CAPITOLO 10

ADATTAMENTO DEI "TRIBUTI MINORI" ALLA TASSAZIONE

ATTRAVERSO LE AZIENDE	239
10.1. Una geografia dei "tributi minori"	239
10.2. I tributi sugli atti giuridici solenni o visibili (imposta di registro)	240
10.3. Istituzioni e organizzazioni nella tassazione dei documenti giuridici (bollo e concessioni pubbliche)	241
10.4. "Tassazione sul patrimonio" come soluzione di ripiego (di difficile gestione)	242
10.5. Successioni e donazioni: un'imposta patrimoniale da gestire attraverso gli uffici	244
10.6. Altri tributi speciali su consumi di determinati beni e servizi (incluso accise e dogane)	245
10.7. La metamorfosi contabile-comunitaria dei tributi doganali	246
10.8. Tributi locali tra tassazione attraverso le aziende e attraverso gli uffici: aspetti tributari del "federalismo fiscale"	247
10.9. La tassazione patrimoniale locale sugli immobili (ICI e IMU)	248
10.10. Aspetti concettuali di altri "tributi minori", locali o a destinazione speciale	249